



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

# L'EVOLUZIONE DELLE STRUTTURE AGRICOLE

*Grazie alla consistente diminuzione delle aziende cresce la dimensione media, che resta inferiore alla media nazionale*

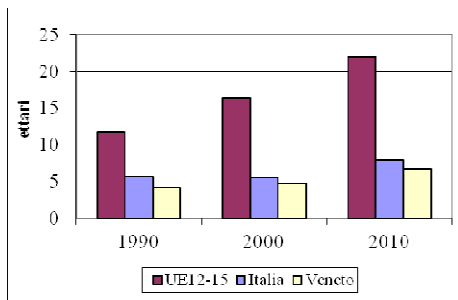
Il Censimento dell'agricoltura, effettuato dall'ISTAT nel 2010, ha confermato il ridimensionamento della struttura produttiva agricola già riscontrato negli scorsi decenni. Tutti i principali indicatori denotano una progressiva riduzione del numero di aziende, della superficie coltivata e del patrimonio zootecnico. Peraltro si deve tener conto che il miglioramento della produttività delle risorse determinato dal progresso tecnico consente di mantenere inalterata la capacità produttiva del settore, come evidenziato dall'andamento della produzione agricola in termini reali. Inoltre la riduzione più che proporzionale delle aziende (-32%) rispetto alla superficie agricola (-5%) ha consentito un aumento della dimensione media aziendale, necessaria per mantenere adeguati livelli di competitività ed efficienza delle imprese agricole. Le aziende agricole attive nel 2010 erano 120.735 (tab. 1), un dato ben al di sopra delle 75.600 imprese agricole iscritte al Registro delle Camere di Commercio, ma abbastanza simile alle posizioni contabilizzate da AVEPA per la concessione di contributi e agevolazioni fiscali. Il dato ISTAT, sostanzialmente, tiene conto di realtà produttive marginali che persistono in quanto legate a stili di vita (la scelta di vivere in campagna), alla convenienza e al risparmio (la casa in proprietà e la gestione del patrimonio di famiglia), ma che possono avere anche una rilevanza in termini sociali per il mantenimento di una presenza viva in zone rurali, altrimenti in via di abbandono. I pregi di una presenza diffusa di microaziende contrastano con le distorsioni che si presentano nel mercato fondiario (pressione urbanistica in aree rurali) e più in generale nella struttura produttiva agricola. L'effetto congiunto dell'elevato prezzo della terra e la scarsa disponibilità di terreni in affitto influisce negativamente sulla mobilità fondiaria e non consente l'auspicata crescita dimensionale delle imprese professionali. Ne consegue che la superficie media aziendale è particolarmente limitata, più ancora che in Italia e ben al di sotto della media europea (fig. 1). In realtà la superficie media nasconde una realtà molto composta e bipolare, peraltro tipica della realtà agricola italiana. Da un lato oltre 60.000 micro-aziende gestiscono all'incirca il 7% della SAU e producono il 3% del valore aggiunto, dall'altro lato le 4.000 aziende di grandi dimensioni gestiscono 220.000 ettari e producono il 51% del valore aggiunto (fig. 2 e tab. 2). Ciò rende più difficile operare delle scelte di politica agraria adatte ad imprese agricole che siano in grado da un lato di competere sui mercati e dall'altro lato di gestire in modo sostenibile le aree rurali. Il complesso delle aziende-imprese occupa poco più di 1 milione di ettari, di cui 806.000 ettari sono considerati superficie agricola utilizzata. Anche la superficie agricola continua a ridursi e con essa il potenziale produttivo agricolo della regione: 45.000 ettari di SAU sono stati destinati ad usi non agricoli tra il 2000 e il 2010 (tab. 1). La riduzione della superficie agricola deriva sostanzialmente dalla competizione con usi urbani e infrastrutturali nelle aree pianeggianti e più dinamiche sotto il profilo socio-economico e dall'abbandono delle terre marginali nelle aree rurali più remote. Soprattutto in quest'ultimo caso sembra particolarmente preoccupante il vistoso calo della superficie a prato e pascolo: si tratta di habitat importanti per la salvaguardia della biodiversità e il controllo dell'erosione attraverso una copertura costante del suolo (tab. 3). Una politica di sostegno più efficace e orientata verso obiettivi specifici potrebbe contrastare una tendenza evolutiva che, per il momento, non sembra conoscere soste.

**Tabella 1 Aziende e relativa superficie agricola utilizzata per provincia (2010)**

	Aziende (n.)	SAU (ha)	Aziende (%)	SAU (%)	Az. (var. % 2010/2000)	SAU (var. % 2010/2000)
Verona	19.870	171.826	16,5	21,3	-21,3	-3,1
Vicenza	15.871	92.854	13,1	11,5	-48,3	-18,4
Belluno	2.385	45.946	2,0	5,7	-64,5	-13,0
Treviso	28.652	127.230	23,7	15,8	-31,2	-7,9
Venezia	16.391	113.303	13,6	14,1	-31,4	-5,5
Padova	29.977	135.418	24,8	16,8	-24,5	0,0
Rovigo	7.589	119.742	6,3	14,9	-27,7	5,1
Veneto	120.735	806.319	100,0	100,0	-32,3	-5,3

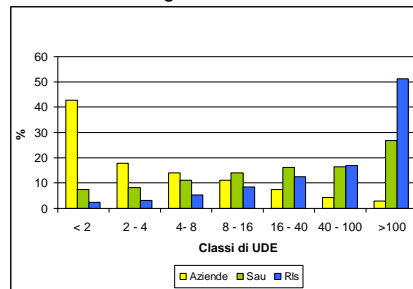
Fonte: ISTAT, 6° Censimento dell'agricoltura, 2010.

**SAU media per azienda (ettari) Figura 1**



Fonte: elaborazioni INEA su dati EUROSTAT

**Distribuzione percentuale per Unità di Dimensione Economica in Veneto Figura 2**



Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Struttura e produzione delle aziende agricole, 2007. Nota: 1 UDE = 1.200 euro di RLS





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Tabella 2 Aziende e SAU per orientamento tecnico economico in Veneto**

	Aziende (n.)	SAU (ha)	Reddito Lordo Standard (000euro)	Aziende (%)	SAU (%)	RLS (%)
Seminativi	70.329	377.571	616.318	48,9	46,1	27,8
Ortofloricoltura	2.414	5.441	148.659	1,7	0,7	6,7
Coltivazioni permanenti	26.748	111.338	544.648	18,6	13,6	24,6
Erbivori	24.667	190.336	619.043	17,2	23,2	28,0
Granivori	1.153	17.342	374.004	0,8	2,1	16,9
Ordinamenti misti	18.372	117.249	355.097	12,8	14,3	16,0
Totale	143.683	819.278	2.214.807	100,0	100,0	100,0

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole, 2007*.

**Tabella 3 Superficie agricola utilizzata per le principali coltivazioni praticate in Veneto**

	Superficie (ha)	%	Variazione in % (2007/2000)
Seminativi	561.697	68,5	-3,3
- Cereali	394.610	48,1	12,8
- Piante industriali e colture proteiche	85.042	10,4	-34,2
- Ortive e patata	13.746	1,7	-27,2
- Foraggere avvicendate	48.063	5,9	-11,2
- Altri seminativi	2.461	0,3	-46,0
- Terreni a riposo	17.775	2,2	-25,5
Coltivazioni legnose	106.922	13,0	-0,6
- Vite	76.703	9,4	4,4
- Olivo	4.127	0,5	14,9
- Fruttiferi	21.558	2,6	-21,6
- Altre coltivazioni legnose	4.533	0,6	53,9
Prati permanenti e pascoli	151.583	18,5	-6,2
Totale generale	820.201	100,0	-3,5

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT, *Struttura e produzione delle aziende agricole, 2007*.

*Per saperne di più*

Fanfani R. (2008) Il processo di ammodernamento delle aziende agricole italiane (1990-2005), *AgriRegioniEuropa*, n. 12.

Greco M., Di Cristofaro E. (2011) Il settore agricolo attraverso i dati provvisori del 6° Censimento generale dell'agricoltura, *AgriRegioniEuropa*, Anno 7 n. 26.

Povellato A. (2009) Crescita dell'impresa, mobilità fondiaria e prezzo della terra, *AgriRegioniEuropa*, Anno 5 n. 18.

Sotte F. (2006) Imprese e non-impreses nell'agricoltura italiana, *Politica Agricola Internazionale*, n. 1.

Autore: Andrea Povellato; scheda a cura di INEA, aggiornata all' 11/01/2012

